



Allegato 1: Progetti di investimento

IMPORTO DEL PROGETTO, CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI, DOCUMENTAZIONE, PARAMETRI E PUNTEGGI

Nel presente allegato sono definiti per gli interventi di Tipologia 1 - Progetti di investimento:

- l'importo finanziabile;
- le soluzioni tecniche, adottate attraverso la realizzazione delle tipologie di intervento previste nella sezione 3 della tabella 2, e in funzione di queste, le spese tecniche e assimilabili ammesse a finanziamento e la documentazione da inviare nelle fasi di completamento della domanda e di rendicontazione finale (Tabella 1);
- i parametri e i punteggi attribuiti ai progetti (Tabella 2).

Sono inoltre fornite definizioni e indicazioni specifiche riguardanti il parametro "Tipologia di intervento" (Nota Tecnica).

1. Importo finanziabile

L'importo totale del progetto è costituito da:

- A. tutte le spese direttamente necessarie all'intervento, nonché quelle accessorie o strumentali funzionali alla sua realizzazione e indispensabili per la sua completezza;
- B. le spese tecniche e assimilabili di cui alla Tabella 1, colonna 3 del presente allegato, entro la percentuale massima del 10% rispetto ai costi di cui al punto A, con un importo massimo complessivo di 10.000 euro, ad eccezione del mero acquisto di dispositivi per lo svolgimento di attività in ambienti confinati e di macchine per i quali la percentuale massima ammissibile è pari al 5% rispetto ai costi di cui al punto A, con un importo massimo complessivo di 5.000 euro. Per la perizia giurata l'importo massimo concedibile è pari a 1.500 euro. Per "spese tecniche e assimilabili" si intendono le spese non facenti parte del progetto, che tuttavia risultano indispensabili alla sua realizzazione. Non rientrano tra queste le spese relative all'aggiornamento della valutazione dei rischi in ottemperanza agli articoli 17, 28 e 29 del D. Lgs. 81/08.

L'importo totale del progetto, dato dalla somma delle spese A e B, è finanziabile nella misura del 65%, sempreché contenuto nel contributo massimo erogabile di 130.000 euro.

2. Soluzioni tecniche

I progetti devono prevedere una o più delle seguenti soluzioni tecniche, purché funzionali alla medesima Tipologia di intervento di cui alla Tabella 2 sezione 3:

1. ristrutturazione o modifica degli ambienti di lavoro, compresi gli eventuali interventi impiantistici ad essa collegati;
2. acquisto di macchine;
3. acquisto di dispositivi per lo svolgimento di attività in ambienti confinati;



Allegato 1: Progetti di investimento

FRIULI VENEZIA GIULIA

4. acquisto e installazione permanente di ancoraggi destinati e progettati per ospitare uno o più lavoratori collegati contemporaneamente e per agganciare i componenti di sistemi anti caduta;
5. installazione, modifica o adeguamento di impianti elettrici.

Ai fini del presente Avviso con il termine “macchine” si intendono i prodotti che ricadono nella definizione di cui all’art. 2, lettere a), b), c), f), g) del D.Lgs. n.17 del 27 gennaio 2010 (decreto di recepimento della Direttiva Macchine 2006/42/CE) nonché i trattori agricoli e forestali.

3. Spese tecniche e assimilabili; documentazione da inviare nelle fasi di completamento della domanda e di rendicontazione finale

Nella **Tabella 1** vengono indicati, per ogni soluzione tecnica:

- le “Tipologia di intervento” compatibili, con riferimento alla sezione 3 della Tabella 2;
- la documentazione da presentare alla Sede INAIL in fase di completamento della domanda (v. art. 16 dell’Avviso pubblico);
- l’elenco delle spese tecniche e assimilabili che possono essere ammesse a contributo (v. art. 7 dell’Avviso pubblico);
- l’elenco della documentazione da presentare alla Sede INAIL in fase di rendicontazione finale (v. art. 20 dell’Avviso pubblico).

4. Parametri e i punteggi

Nella **Tabella 2** vengono indicati i parametri e i relativi punteggi attribuiti alle caratteristiche dell’impresa e dei progetti nonché agli eventuali bonus.

N.B. Ai fini del controllo del rispetto delle condizioni poste dai regolamenti “de minimis” le imprese, come previsto dagli articoli 4 e 17 dell’Avviso, su richiesta dell’Istituto dovranno presentare la relativa dichiarazione, redatta utilizzando il modulo scaricabile dalla procedura informatica (MODULO D-1407 per “de minimis” Regolamento (UE) n. 1407/2013, MODULO D-1408 per “de minimis” Regolamento (UE) n. 1408/2013, MODULO D-717 per “de minimis” Regolamento (UE) n. 717/2014).

In questa regione sono attribuiti 5 punti di bonus alle imprese che sono attive nei settori ATECO: C25 (FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE) E H52 (MAGAZZINAGGIO E ATTIVITA’ DI SUPPORTO AI TRASPORTI).



Tabella 1: Spese tecniche e assimilabili / Documentazione

1 Soluzione tecnica	2 Documentazione da presentare entro i termini stabiliti dall'articolo 16 dell'Avviso pubblico per le sole imprese collocatesi in posizione utile ai fini del finanziamento	3 Spese tecniche e assimilabili riconoscibili	4 Documentazione da presentare in sede di rendicontazione finale (tutta o in parte in relazione al progetto realizzato)
<p>1) Ristrutturazione o modifica degli ambienti di lavoro (compatibile con Tipologia di intervento: a, c, f, h i, l, m)</p>	<ol style="list-style-type: none"> MODULO A debitamente compilato e sottoscritto dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa Copia di un documento di identità in corso di validità del titolare o del legale rappresentante dell'impresa Copia del Documento di Valutazione dei Rischi, firmato dal datore di lavoro con data certa o attestata, ai sensi dell'art. 28 c. 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. nel quale deve essere riscontrabile la causa di infortunio o il fattore di rischio corrispondenti alla Tipologia di intervento selezionata Copia della modulistica relativa alle procedure standardizzate, di cui al D.M. 30 novembre 2012, per le aziende di cui all'art. 29 comma 5 e 6 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. con data certa o attestata ai sensi dell'art. 28 c. 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. nella quale deve essere riscontrabile la causa di infortunio o il fattore di rischio corrispondenti alla Tipologia di intervento selezionata¹ Perizia giurata redatta - utilizzando il fac-simile di cui al MODULO B1 - da tecnico abilitato, regolarmente iscritto a collegi o ordini professionali con competenze tecniche specifiche nella materia attinente al progetto presentato Valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico redatta da tecnico abilitato regolarmente iscritto a collegi o ordini professionali con competenze tecniche specifiche nella materia attinente al progetto presentato, attestante il miglioramento atteso a seguito dell'intervento in progetto (solo per Tipologia di intervento h) Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, tipo di impresa e del conto corrente dell'impresa sul quale dovranno essere registrati i movimenti finanziari relativi al contributo INAIL, redatta utilizzando il fac-simile di cui al MODULO C Qualora il progetto sia stato condiviso con le organizzazioni comparativamente più rappresentative dei lavoratori o dei datori di lavoro, di associazioni nazionali di tutela degli invalidi del lavoro, di enti bilaterali od organismi paritetici: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dai rappresentanti delle organizzazioni redatta utilizzando il fac-simile di cui al MODULO E-1. In alternativa, qualora il progetto sia stato oggetto di informativa al RLS o al RLST dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa utilizzando il MODULO E-2. Qualora nell'ambito del progetto sia prevista l'adozione di una delle buone prassi di cui all'art. 2 comma 1 lettera v del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., selezionate ai fini del presente Avviso deve essere compilata la dichiarazione di cui al MODULO F, nella quale va indicata la buona prassi che si intende adottare 	<ul style="list-style-type: none"> Perizia giurata Progetti ed elaborati a firma di tecnici abilitati Direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione Certificazioni di verifica, di regolare esecuzione o collaudo, di prevenzione incendi, acustiche, ecc. Relazioni e dichiarazioni asseverate su: barriere architettoniche, classificazione degli ambienti con pericolo di esplosione, ecc. Ogni altra documentazione o certificazione, riguardante l'intervento, richiesta dalla normativa Oneri previsti per il rilascio di autorizzazioni o nulla osta da parte di enti e amministrazioni preposte <p>NB: I documenti indicati sopra devono essere redatti in conformità alle norme vigenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> Copie conformi delle fatture firmate dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, attestanti le spese sostenute per l'intervento Stralcio dell'estratto conto da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai vari fornitori Progetto approvato con titolo autorizzativo (se previsto) firmato da tecnico abilitato Certificato di regolare esecuzione o collaudo Dichiarazioni di progetto e finale in merito agli interventi sulle barriere architettoniche Documentazione relativa agli adempimenti obbligatori in materia di prevenzione incendi Certificazioni acustiche Dichiarazione di conformità degli impianti Relazione Tecnica classificazione ambienti con pericolo di esplosione (Titolo XI D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) Nel caso di aziende che abbiano realizzato un intervento migliorativo delle condizioni di salute e sicurezza nel luogo di lavoro nell'ambito del quale è stata adottata una delle buone prassi (ex art 2 comma 1 lettera v del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) selezionate ai fini del presente Avviso, la documentazione richiesta è costituita da evidenze della sua applicazione Ogni altra documentazione o certificazione, riguardante l'intervento, richiesta dalla normativa <p>NB: 1. I documenti indicati sopra devono essere redatti in conformità alle norme vigenti. 2. Qualora le certificazioni di cui sopra debbano essere rilasciate da uno degli Enti pubblici preposti e tale rilascio non sia intervenuto entro 12 mesi dalla data di ricezione della comunicazione di ammissione al contributo, il richiedente dovrà dimostrare di aver inoltrato le relative richieste in data certa e comunque in tempo utile a che l'Ente potesse procedere al rilascio entro il dodicesimo mese.</p>

¹ Nel caso di imprese non tenute alla redazione del DVR neanche nella forma prevista dalle procedure standardizzate, relazione sottoscritta dal titolare dell'impresa in conformità all'art. 5 dell'Avviso pubblico.



Allegato 1: Progetti di investimento

FRIULI VENEZIA GIULIA

1 Soluzione tecnica	2 Documentazione da presentare entro i termini stabiliti dall'articolo 16 dell'Avviso pubblico per le sole imprese collocatesi in posizione utile ai fini del finanziamento	3 Spese tecniche e assimilabili riconoscibili	4 Documentazione da presentare in sede di rendicontazione finale (tutta o in parte in relazione al progetto realizzato)
<p>2) Acquisto di macchine (compatibile con Tipologia di intervento: a, d, f, g, h, i, m)</p> <p>3) Acquisto di dispositivi per lo svolgimento di attività in ambienti confinati (compatibile con Tipologia di intervento: b)</p> <p>4) Acquisto e installazione permanente di ancoraggi (compatibile con Tipologia di intervento: e)</p>	<ol style="list-style-type: none"> MODULO A debitamente compilato e sottoscritto dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa Copia di un documento di identità in corso di validità del titolare o del legale rappresentante dell'impresa Copia del Documento di Valutazione dei Rischi, firmato dal datore di lavoro con data certa o attestata, ai sensi dell'art. 28 c. 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. nel quale deve essere riscontrabile la causa di infortunio o il fattore di rischio corrispondenti alla Tipologia di intervento selezionata Copia della modulistica relativa alle procedure standardizzate, di cui al D.M. 30 novembre 2012, per le aziende di cui all'art. 29 comma 5 e 6 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. con data certa o attestata ai sensi dell'art. 28 c. 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. nella quale deve essere riscontrabile la causa di infortunio o il fattore di rischio corrispondenti alla Tipologia di intervento selezionata² Perizia giurata redatta – utilizzando il fac-simile di cui al MODULO B1 – da tecnico abilitato, regolarmente iscritto a collegi o ordini professionali con competenze tecniche specifiche nella materia attinente al progetto presentato Valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico redatta da tecnico abilitato regolarmente iscritto a collegi o ordini professionali con competenze tecniche specifiche nella materia attinente al progetto presentato, attestante il miglioramento atteso a seguito dell'intervento in progetto (solo per Tipologia di intervento h) Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, tipo di impresa e del conto corrente dell'impresa sul quale dovranno essere registrati i movimenti finanziari relativi al contributo INAIL, redatta utilizzando il fac-simile di cui al MODULO C Qualora il progetto sia stato condiviso con le organizzazioni comparativamente più rappresentative dei lavoratori o dei datori di lavoro, di associazioni nazionali di tutela degli invalidi del lavoro, di enti bilaterali od organismi paritetici: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dai rappresentanti delle organizzazioni redatta utilizzando il fac-simile di cui al MODULO E-1. In alternativa, qualora il progetto sia stato oggetto di informativa al RLS o al RLST dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa utilizzando il MODULO E-2. Qualora nell'ambito del progetto sia prevista l'adozione di una delle buone prassi di cui all'art. 2 comma 1 lettera v del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., selezionate ai fini del presente Avviso deve essere compilata la dichiarazione di cui al MODULO F, nella quale va indicata la buona prassi che si intende adottare 	<ul style="list-style-type: none"> Perizia giurata Progetti ed elaborati a firma di tecnici abilitati Certificati di prove, verifiche e collaudo della macchina (ove previsto) Oneri previsti per il rilascio di autorizzazioni o nulla osta da parte di enti e amministrazioni preposte Ogni altra documentazione o certificazione, riguardante l'intervento, richiesta dalla normativa <p>NB: I documenti indicati sopra devono essere redatti in conformità alle norme vigenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> Copie conformi delle fatture firmate dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, attestanti le spese sostenute per l'intervento Stralcio dell'estratto conto da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai vari fornitori Documentazione attestante l'avvenuta rottamazione o vendita o permuta delle macchine oggetto di sostituzione Certificati di prove, verifiche e collaudo della macchina (ove previsto) Dichiarazione di conformità CE Certificato di marcatura CE Certificato di omologazione Dichiarazione di conformità dell'installatore dei dispositivi di ancoraggio Certificazione del produttore dei dispositivi di ancoraggio Libretto di uso e manutenzione Nel caso di aziende che abbiano realizzato un intervento migliorativo delle condizioni di salute e sicurezza nel luogo di lavoro nell'ambito del quale è stata adottata una delle buone prassi (ex art 2 comma 1 lettera v del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) selezionate ai fini del presente Avviso, la documentazione richiesta è costituita da evidenze della sua applicazione Ogni altra documentazione o certificazione, riguardante l'intervento, richiesta dalla normativa <p>NB: 1. I documenti indicati sopra devono essere redatti in conformità alle norme vigenti. 2. Qualora le certificazioni di cui sopra debbano essere rilasciate da uno degli Enti pubblici preposti e tale rilascio non sia intervenuto entro 12 mesi dalla data di ricezione della comunicazione di ammissione al contributo, il richiedente dovrà dimostrare di aver inoltrato le relative richieste in data certa e comunque in tempo utile a che l'Ente potesse procedere al rilascio entro il dodicesimo mese.</p>

² Nel caso di imprese non tenute alla redazione del DVR neanche nella forma prevista dalle procedure standardizzate, relazione sottoscritta dal titolare dell'impresa in conformità all'art. 5 dell'Avviso pubblico.



Allegato 1: Progetti di investimento

FRIULI VENEZIA GIULIA

1 Soluzione tecnica	2 Documentazione da presentare entro i termini stabiliti dall'articolo 16 dell'Avviso pubblico per le sole imprese collocate in posizione utile ai fini del finanziamento	3 Spese tecniche e assimilabili riconoscibili	4 Documentazione da presentare in sede di rendicontazione finale (tutta o in parte in relazione al progetto realizzato)
5) Installazione, modifica o adeguamento di impianti elettrici (compatibile con Tipologia di intervento: l, m)	<ol style="list-style-type: none"> MODULO A debitamente compilato e sottoscritto dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa Copia di un documento di identità in corso di validità del titolare o del legale rappresentante dell'impresa Copia del Documento di Valutazione dei Rischi, firmato dal datore di lavoro con data certa o attestata, ai sensi dell'art. 28 c. 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. nel quale deve essere riscontrabile la causa di infortunio o il fattore di rischio corrispondenti alla Tipologia di intervento selezionata Copia della modulistica relativa alle procedure standardizzate, di cui al D.M. 30 novembre 2012, per le aziende di cui all'art. 29 comma 5 e 6 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. con data certa o attestata ai sensi dell'art. 28 c. 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. nella quale deve essere riscontrabile la causa di infortunio o il fattore di rischio corrispondenti alla Tipologia di intervento selezionata³ Perizia giurata redatta - utilizzando il fac-simile di cui al MODULO B1 - da tecnico abilitato, regolarmente iscritto a collegi o ordini professionali con competenze tecniche specifiche nella materia attinente al progetto presentato Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, tipo di impresa e del conto corrente dell'impresa sul quale dovranno essere registrati i movimenti finanziari relativi al contributo INAIL, redatta utilizzando il fac-simile di cui al MODULO C Qualora il progetto sia stato condiviso con le organizzazioni comparativamente più rappresentative dei lavoratori o dei datori di lavoro, di associazioni nazionali di tutela degli invalidi del lavoro, di enti bilaterali od organismi paritetici: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dai rappresentanti delle organizzazioni redatta utilizzando il fac-simile di cui al MODULO E-1. In alternativa, qualora il progetto sia stato oggetto di informativa al RLS o al RLST dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa utilizzando il MODULO E-2. Qualora nell'ambito del progetto sia prevista l'adozione di una delle buone prassi di cui all'art. 2 comma 1 lettera v del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., selezionate ai fini del presente Avviso deve essere compilata la dichiarazione di cui al MODULO F, nella quale va indicata la buona prassi che si intende adottare 	<ul style="list-style-type: none"> Perizia giurata Progetti ed elaborati a firma di tecnici abilitati Direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione Denunce di messa in servizio di impianti (messa a terra e relative verifiche, protezione da scariche atmosferiche, ecc.) Asseverazione laddove richiesto dalla normativa Ogni altra documentazione o certificazione, riguardante l'intervento, richiesta dalla normativa Oneri previsti per il rilascio di autorizzazioni o nulla osta da parte di enti e amministrazioni preposte <p>NB: I documenti indicati sopra devono essere redatti in conformità alle norme vigenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> Copie conformi delle fatture firmate dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, attestanti le spese sostenute per l'intervento Stralcio dell'estratto conto da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai vari fornitori Progetto approvato/depositato firmato da tecnico abilitato Documentazione relativa agli adempimenti obbligatori in materia di prevenzione incendi Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e di messa a terra Denuncia di messa in servizio di impianti di messa a terra (D.P.R. 462/01) e relative verifiche (art. 86 D.Lgs. 81/08) Denuncia di messa in servizio di impianto di protezione scariche atmosferiche (D.P.R. 462/01) Denuncia di messa in servizio di impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione (D.P.R. 462/01) e relative verifiche (art. 296 D.Lgs. 81/08) Ogni altra documentazione o certificazione, riguardante l'intervento, richiesta dalla normativa Nel caso di aziende che abbiano realizzato un intervento migliorativo delle condizioni di salute e sicurezza nel luogo di lavoro nell'ambito del quale è stata adottata una delle buone prassi (ex art 2 comma 1 lettera v del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) selezionate ai fini del presente Avviso, la documentazione richiesta è costituita da evidenze della sua applicazione <p>NB: 1. I documenti indicati sopra devono essere redatti in conformità alle norme vigenti. 2. Qualora le certificazioni di cui sopra debbano essere rilasciate da uno degli Enti pubblici preposti e tale rilascio non sia intervenuto entro 12 mesi dalla data di ricezione della comunicazione di ammissione al contributo, il richiedente dovrà dimostrare di aver inoltrato le relative richieste in data certa e comunque in tempo utile a che l'Ente potesse procedere al rilascio entro il dodicesimo mese.</p>

³ Nel caso di imprese non tenute alla redazione del DVR neanche nella forma prevista dalle procedure standardizzate, relazione sottoscritta dal titolare dell'impresa in conformità all'art. 5 dell'Avviso pubblico.



PARAMETRI E PUNTEGGI

Nella **Tabella 2** sono riportati i punteggi attribuiti al progetto in funzione delle caratteristiche dell'impresa (sezioni 1 e 2) e della Tipologia di intervento (sezioni 3, 4, 5).

In particolare, nella **sezione 1** sono riportati i punteggi attribuiti in funzione delle caratteristiche dimensionali dell'impresa richiedente; qualora il fatturato ecceda il limite indicato in tabella, al punteggio indicato verrà applicato un fattore correttivo pari a 0,6.

Si precisa che la dimensione aziendale corrisponde al “numero dei dipendenti comprensivo del datore di lavoro” espresso in ULA (unità lavorative anno), laddove per ULA si intende il numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno. I lavoratori a tempo parziale rappresentano frazioni di ULA (ad es. 120 dipendenti a tempo pieno per tutto l'anno corrispondono a 120 ULA, mentre 1 dipendente a tempo pieno occupato per 6 mesi corrisponde a 0,5 ULA). Nel caso in cui il calcolo delle ULA non corrisponda ad un numero intero si dovrà operare un arrotondamento matematico al primo decimale dopo la virgola. Se il primo decimale è inferiore a 5 si arrotonda per difetto, se invece è uguale o superiore a 5 si arrotonda per eccesso. Per ulteriori precisazioni consultare il D.M. del 18 aprile 2005 (G.U. n. 238 del 12.10.2005).

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata o collegata a una o più imprese, dovrà indicare i dati degli addetti, del fatturato o del bilancio della propria impresa aumentati dei corrispondenti dati delle imprese associate o collegate secondo i criteri di calcolo indicati dal D.M. del 18 aprile 2005 (G.U. n. 238 del 12.10.2005).

Nella **sezione 2** sono indicati i punteggi attribuiti in base al tasso medio nazionale della voce di tariffa corrispondente alla lavorazione aziendale interessata dal progetto. I tassi medi nazionali riportati in colonna 1 sono quelli di cui alle tariffe emanate con D.M. del 12 dicembre 2000 (G.U. n.17 del 22.01.2001 suppl. ord.). Nel caso in cui l'azienda appartenga a una categoria speciale, e dunque non possieda un riferimento tariffario, il punteggio è attribuito secondo la corrispondenza indicata in colonna 2.

Nella **sezione 3** sono riportati i punteggi attribuiti al progetto in base alla sua tipologia. Nella Nota tecnica presente in calce a questo Allegato sono esplicitati i riferimenti per la definizione dell'ambito di applicazione di ciascuna tipologia di progetto.

La **sezione 4** è dedicata al Bonus attribuito per l'adozione di una delle Buone Prassi di cui all'art. 2, comma 1, lett. v, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. indicate nel Modulo F. La Buona Prassi deve essere coerente con il progetto per il quale si chiede il finanziamento.

Nella **sezione 5** sono riportati i punteggi attribuiti nel caso in cui l'intervento sia condiviso con le parti sociali o oggetto di informativa per RLS o RLST.



Tabella 2: Parametri e punteggi

Sez.	Dimensioni aziendali - ULA (n. dipendenti compreso il Datore di lavoro):	Fatturato/bilancio in milioni di €/anno	Punteggio se il fatturato supera i limiti indicati, il punteggio è moltiplicato per 0,6
1	1 -10	≤ 2	45
	11-15	≤ 10	40
	16-20	≤ 10	35
	21-30	≤ 10	30
	31-50	≤ 10	25
	51-100	≤ 50	20
	101-150	≤ 50	17
	151-200	≤ 50	14
	201-250	≤ 50	12
	251-500		9
	oltre 500		7
2	Tasso di tariffa medio nazionale della voce relativa alla lavorazione sulla quale si effettua l'intervento	Categorie speciali	Punteggio (alle imprese iscritte alla CCIAA dal 1 gennaio 2015 è attribuito il punteggio 4)
	130-115	Agricoltura (tasso medio standardizzato) Artigiani classe 8 e 9	40
	114-100	Frantoiani	36
	99-85	Artigiani classi 6 e 7	33
	84-70	Settore navigazione (tasso medio standardizzato) Artigiani classe 5	30
	69-55	Facchini e pescatori	25
	54-40	Artigiani classe 4	20
	39-25	Artigiani classe 3	15
	24-13		10
	12-4	Artigiani classi 1 e 2	4
	Non definito		4



Sez.	Tipologia di intervento NB - È possibile scegliere una sola tipologia tra quelle di seguito riportate		Punteggio
3	a	Eliminazione di tutti gli agenti chimici cancerogeni o mutageni (escluso amianto) o adozione di un sistema chiuso nella loro produzione o utilizzazione	80
	b	Attività lavorative in ambienti confinati: acquisto di dispositivi di rilevazione di agenti chimici, di dispositivi di protezione individuale delle vie respiratorie, di dispositivi di protezione individuale idonei per il salvataggio e relativo sistema di recupero	75
	c	Riduzione del rischio rumore, per valori di esposizione iniziale superiori al valore inferiore di azione, mediante interventi ambientali sulla sua trasmissione e propagazione	78
	d	Riduzione del rischio rumore, per valori di esposizione iniziale superiori al valore inferiore di azione, mediante la sostituzione di macchine con altre che presentano un livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato A (LAeq) e un livello di potenza sonora ponderata A (LWA) inferiori o mediante la sostituzione di trattori con altri che presentano un inferiore livello sonoro ponderato A (LA) all'orecchio del conducente	73
	e	Riduzione del rischio legato alla caduta dall'alto nei lavori in quota mediante acquisto e installazione permanente di ancoraggi destinati e progettati per ospitare uno o più lavoratori collegati contemporaneamente e per agganciare i componenti di sistemi anti caduta	75
	f	Riduzione del rischio legato ad agenti chimici pericolosi e/o agenti chimici cancerogeni o mutageni (escluso amianto)	65
	g	Riduzione del rischio derivante da vibrazioni meccaniche, per valori di esposizione iniziale superiori al valore di azione, mediante la sostituzione di macchine con altre che producono minori livelli di vibrazione	65
	h	Eliminazione e/o riduzione del rischio legato alla movimentazione manuale di carichi che comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico per i lavoratori	75
	i	Riduzione del rischio di infortunio da ferita o taglio	55
	l	Riduzione del rischio di infortunio da elettrocuzione	55
	m	Altro	50



Sez.	Bonus Buone prassi	Punteggio
4	Il progetto prevede anche l'adozione di una delle Buone Prassi di cui all'art. 2, comma 1, lett. v, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., tra quelle riportate nel Modulo F	5
5	Condivisione con le parti sociali o Informativa per RLS o RLST	Punteggio
	Progetto condiviso con Ente Bilaterale o Organismo Paritetico	13
	Progetto condiviso con due o più parti sociali (di cui almeno una di rappresentanza delle aziende e una di rappresentanza dei lavoratori)	10
	Progetto condiviso da una parte sociale	7
	Progetto oggetto di informativa al RLS/RLST	7



NOTA TECNICA

Si forniscono a seguire i riferimenti per la definizione dell'ambito di applicazione delle Tipologie di progetto (Tab. 2, sez. 3).

Con riferimento all'art. 5 dell'Avviso pubblico si precisa che la Tipologia di intervento selezionata in fase di domanda deve essere coerente con la valutazione dei rischi aziendale e con la lavorazione rappresentata dalla voce di tariffa scelta dall'impresa. Nel caso in cui l'impresa appartenga a una categoria speciale, e dunque non possieda un riferimento tariffario, la coerenza va riferita all'attività svolta.

Intervento a

Ai fini del presente Avviso per "agenti chimici cancerogeni e mutageni" si intendono quelli classificati come tali secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 (CLP - Classification Labelling Packaging), entrato in vigore il 20 gennaio 2009, con l'esclusione dell'amianto, e gli agenti cancerogeni di cui all'art. 234, comma 1, lettera a) punto 3 del D.Lgs. 81/2008.

Intervento b

Ai fini del presente Avviso gli "ambienti confinati" sono quelli definiti dal DPR 177 del 2011 che rimanda all'allegato IV, punto 3, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Intervento c

Ai fini del presente Avviso il "valore inferiore di azione" per il rischio rumore è quello definito dal D.Lgs. 81/2008 all'articolo 189 ove, in relazione al livello di esposizione giornaliera al rumore e alla pressione acustica di picco, esso è fissato pari rispettivamente a: $L_{EX} = 80 \text{ dB(A)}$ e $p_{peak} = 112 \text{ Pa}$ (135 dB(C) riferito a $20 \mu\text{Pa}$).

Per interventi sulla trasmissione e propagazione del rumore nei luoghi di lavoro si intendono gli interventi di bonifica acustica tramite fonoassorbimento e/o fonoisolamento.

Intervento d

Il valore inferiore di azione per il rischio rumore è definito dal D. Lgs. 81/2008 all'articolo 189 ove, in relazione al livello di esposizione giornaliera al rumore e alla pressione acustica di picco, esso è fissato pari a rispettivamente a: $L_{EX} = 80 \text{ dB(A)}$ e $p_{peak} = 112 \text{ Pa}$ (135 dB(C) riferito a $20 \mu\text{Pa}$).



Intervento e

Ai fini del presente Avviso per “ancoraggi destinati e progettati per ospitare uno o più lavoratori collegati contemporaneamente e per agganciare i componenti di sistemi anti caduta” si intendono quelli di tipo puntuale o lineare (flessibili o rigidi) installati permanentemente nelle opere di costruzione costituenti i luoghi di lavoro di cui il datore di lavoro dell’impresa richiedente ha la disponibilità giuridica, e che pertanto sono caratterizzati dall’essere fissi e non trasportabili. Rientrano in tale fattispecie tutti i sistemi di cui alla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 3 del 13/02/2015 che non seguono il lavoratore alla fine del lavoro, ma restano fissati alla struttura, ancorché taluni componenti del sistema siano “rimovibili”, perché ad esempio avvitati ad un supporto.

Nei componenti di sistemi anti caduta rientrano anche quelli progettati per l’uso in trattenuta.

Intervento f

Ai fini del presente Avviso si intendono per “agenti chimici pericolosi” quelli classificati come tali dal Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 (CLP - Classification Labelling Packaging), entrato in vigore il 20 gennaio 2009 e gli agenti chimici che, pur non essendo classificati come tali dal regolamento CLP, possono comportare un rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori a causa di loro proprietà chimico-fisiche, chimiche o tossicologiche e del modo in cui sono utilizzati o presenti sul luogo di lavoro, compresi gli agenti chimici cui è stato assegnato un valore limite di esposizione professionale.

Per la definizione di agenti cancerogeni e mutageni si rimanda alla nota relativa all’intervento a.

L’intervento di riduzione del rischio comprende anche l’eliminazione di uno o più agenti chimici pericolosi e/o l’eliminazione di uno o più agenti chimici cancerogeni e mutageni. L’eliminazione di tutti gli agenti chimici cancerogeni e mutageni è prevista nella Tipologia di intervento a).

Intervento g

Ai fini del presente Avviso per i “valori di azione” per il rischio vibrazione si fa riferimento al D.Lgs. 81/08 articolo 201, ove si definiscono i seguenti valori:

- a) per le vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio: il valore d’azione giornaliero, normalizzato a un periodo di riferimento di 8 ore, è pari a 2,5 m/s².
- b) per le vibrazioni trasmesse al corpo intero: il valore d’azione giornaliero, normalizzato a un periodo di riferimento di 8 ore, è pari a 0,5 m/s².

Intervento h

Per attività di movimentazione manuale di carichi che comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico per i lavoratori si intende quanto previsto dall’art. 167 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i..



Ai fini del presente Avviso, la valutazione del rischio da patologie da sovraccarico biomeccanico deve essere effettuata esclusivamente secondo le metodologie indicate di seguito, che costituiscono criteri di riferimento secondo il disposto dell'art.168 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e dell'allegato XXXIII del decreto stesso.

Gli interventi finanziabili sono solo quelli relativi alle diverse tipologie di movimentazione manuale dei carichi, che rispettino le condizioni sotto indicate, riepilogate nella tabella in calce al presente paragrafo.

Il miglioramento dovrà risultare da una valutazione del rischio atteso dopo l'intervento, contenuta in una relazione tecnica di progetto firmata da un tecnico abilitato; detta valutazione dovrà essere redatta seguendo la medesima metodologia utilizzata per la valutazione del rischio ante intervento e compresa tra quelle sotto indicate.

1. Operazioni di sollevamento e trasporto di un carico

Sono finanziabili gli interventi relativi a operazioni di sollevamento e trasporto manuale di carichi per le quali dalla valutazione del rischio ante intervento risulti che l'indice di rischio (LI), valutato secondo la Norma UNI ISO 11228-1: 2009, sia maggiore di 2.

Dalla relazione tecnica del rischio atteso dopo l'intervento deve inoltre risultare che il valore dell'indice di rischio (LI), calcolato secondo la Norma UNI ISO 11228-1: 2009, sia ridotto di almeno un punto rispetto al valore assunto prima dell'intervento; in ogni caso, il valore finale dell'indice non dovrà essere maggiore di 2.

2. Operazioni di spinta e traino di un carico

Sono finanziabili gli interventi relativi a operazioni di spinta e traino di carichi per le quali dalla valutazione del rischio ante intervento risulti che l'indice di rischio (IR), valutato secondo il metodo 1 oppure il limite di sicurezza (LS), calcolato con il metodo 2 della norma UNI ISO 11228-2: 2009, siano maggiori di 1.

Dalla relazione tecnica del rischio atteso dopo l'intervento deve risultare che il valore dell'indice di rischio (IR), calcolato secondo il metodo 1 della norma UNI ISO 11228-2: 2009, sia minore di 1 (zona verde) oppure che il limite di sicurezza (LS), calcolato secondo il metodo 2 della norma UNI ISO 11228-2: 2009, sia minore di 0,85 (zona verde).

3. Movimentazione di oggetti leggeri ad alta frequenza (movimenti ripetuti degli arti superiori)

Sono finanziabili gli interventi relativi a operazioni comportanti movimentazione di oggetti leggeri ad alta frequenza (movimenti ripetuti degli arti superiori) per le quali, dalla valutazione del rischio ante intervento, risulti che l'indice di rischio, calcolato con OCRA Index (norma UNI ISO 11228-3) sia maggiore di 4,5 oppure che il punteggio, calcolato con OCRA check-list (norma UNI ISO 11228-3 e ISO/TR 12295), sia maggiore di 14.

Dalla relazione tecnica del rischio atteso dopo l'intervento deve risultare che il valore dell'indice di rischio calcolato con OCRA Index sia inferiore o uguale a 3,5; nel caso in cui l'OCRA Index prima dell'intervento risulti superiore a 9, il suo valore post intervento deve essere inferiore a 4,5.

Qualora il rischio ante intervento sia stato calcolato con la check-list OCRA, il suo punteggio deve risultare inferiore o uguale a 11; nel caso in cui il punteggio, prima dell'intervento, risulti maggiore di 22,5, il punteggio atteso dopo l'intervento dovrà essere inferiore o uguale a 14.

4. Movimentazione manuale dei pazienti



Allegato 1: Progetti di investimento

FRIULI VENEZIA GIULIA

Sono finanziabili gli interventi relativi a operazioni comportanti movimentazione manuale di pazienti per le quali, dalla valutazione del rischio ante intervento, risulti che l'indice valutato secondo il protocollo MAPO (ISO/TR 12296: 2012) sia maggiore di 5.

Dalla relazione tecnica del rischio atteso dopo l'intervento deve risultare che il valore dell'indice valutato secondo il protocollo MAPO sia inferiore o uguale a 2.

Tipologia di movimentazione manuale dei carichi	Riferimento normativo	Rischio ante intervento (da relazione tecnica)	Rischio post intervento (da relazione tecnica)
Operazioni di sollevamento e trasporto	UNI ISO 11228-1: 2009 ISO/TR 12295:2014	$L_{\text{ante intervento}} > 2$	$L_{\text{post intervento}} < L_{\text{ante intervento}} - 1$ $L_{\text{post intervento}} \leq 2$ ($L_{\text{post intervento}}$ deve essere inferiore di almeno un punto rispetto al valore prima dell'intervento e in ogni caso non deve essere maggiore di 2)
Operazioni di spinta e traino	UNI ISO 11228-2: 2009 ISO/TR 12295:2014 (Metodo 1)	$IR > 1$	$IR < 1$ (zona verde)
	UNI ISO 11228-2: 2009 ISO/TR 12295:2014 (Metodo 2)	$LS > 1$	$LS < 0,85$ (zona verde)
Movimentazione di oggetti leggeri ad alta frequenza (movimenti ripetuti degli arti superiori)	UNI ISO 11228-3:2009 ISO/TR 12295:2014 (OCRA Index)	$OCRA \text{ Index} > 9$	$OCRA \text{ Index} < 4,5$
	UNI ISO 11228-3:2009 ISO/TR 12295:2014 (OCRA Index)	$4,5 < OCRA \text{ Index} \leq 9$	$OCRA \text{ Index} \leq 3,5$
	UNI ISO 11228-3:2009 ISO/TR 12295:2014 (OCRA check-list)	punteggio check list OCRA $> 22,5$	punteggio check list OCRA ≤ 14
	UNI ISO 11228-3:2009 ISO/TR 12295:2014 (OCRA check-list)	$14 < \text{punteggio check list OCRA} \leq 22,5$	punteggio check list OCRA ≤ 11
Movimentazione manuale dei pazienti	Protocollo MAPO (ISO/TR 12296: 2012)	Indice MAPO > 5	Indice MAPO < 2

Intervento m

La tipologia "Altro" comprende gli interventi di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori mediante progetti che non rientrano nelle precedenti tipologie.